

ISCHIA FILM FESTIVAL 2019, MAX BRUNO: “NON CI RESTA CHE IL CRIMINE 2” A NAPOLI

Il regista ha dato alcune anticipazioni sul sequel della fortunata commedia durante l'incontro con il pubblico sull'isola campana

Terza giornata della diciassettesima edizione dell'**Ischia Film Festival**, tocca a **Massimiliano Bruno** che nella sezione Best of accompagna il suo **Non ci resta che il crimine**, fortunata commedia “a spasso nel tempo” che è stata uno dei maggior incassi italiani dell'anno. Merito di un cast in grande forma, composto da Marco Giallini, Alessandro Gassmann, Gianmarco Tognazzi, Edoardo Leo e **Ilenia Pastorelli**. La protagonista di **Lo chiamavano Jeeg Robot** ha presentato il film al pubblico insieme al regista e allo sceneggiatore **Nicola Guaglianone**. “*Non ci resta che il crimine è uno di quei film che fa sognare. Per me è stato così già dai costumi, erano stupendi, ho indossato un coprispalle che aveva usato già Raffaella Carrà, che si può volere di più. Massimiliano e Nicola sono due uomini molto sensibili, hanno tirato fuori tanti talenti, possiamo dire che sono stati i Pippo Baudo di tante attrici, perché hanno scritto ruoli femminili bellissimi. In un momento storico in cui si parla tanto di come le donne vengano usate, Sabrina è un personaggio tridimensionale che usa il sesso per manipolare gli uomini. Una cosa che io non sono mai riuscita a fare*”.

Un film che Massimiliano Bruno si è molto divertito a fare in cabina di regia. “*Qui ancora più che in altri casi volevo fare il regista, divertirmi con i topos del poliziottesco anni Settanta, aiutato da un cast davvero eccezionale, a cui avevo dato un superpotere, quello della conoscenza dei trent'anni successivi. Il film è stato amato e grazie a questo ne gireremo un sequel. Saremo sul set dalla fine di settembre e gireremo a Napoli. Senza Guaglianone alla scrittura, purtroppo*”.

“Non faccio sequel” ha dichiarato lo sceneggiatore. “*Dopo Lo chiamavano Jeeg Robot, per cui ho deciso che non ci sarebbe stato un numero due, preferisco evitare. Ma sono sicuro che verrà fuori un bel film che andrò a vedere al cinema da spettatore*”.

Lunedì 1° luglio è stata anche al volta di **Laura Luchetti** e del suo **Fiore Gemello**, “*una storia d'amore di due anime rotte*” come definito dalla stessa regista. “*Volevo raccontare di una ragazza che ho conosciuto davvero anni fa e la cui storia mi è rimasta impressa. Mi sono chiesta cosa sarebbe potuto succedere se, nella realtà odierna, questa quattordicenne scappata di casa per sfuggire a un ambiente violento, avesse incontrato uno dei tanti migranti minorenni che ci sono nel nostro paese*”. Il film è stato accompagnato a Ischia anche da **Giorgio Colangeli**, il protagonista “adulto”, che ha dichiarato “*Fiore gemello è la storia di due ragazzi che non riescono a integrarsi in un mondo di adulti che non ha cura di loro, e fa capire quanto poco basterebbe per migliorare le cose nella società odierna*”.

La serata è proseguita con **Coureur**, lungometraggio autobiografico diretto da **Kenneth Mercken**, alla sua prima esperienza dietro la macchina da presa. Film sul ciclismo girato da un ciclista che ha dichiarato: “*Tra una gara e un film cos'è più dura? Dipende dalla gara! Sicuramente è stata dura mettere in scena momenti molto personali, ma non mi è dispiaciuto smettere i panni del ciclista per un po'*”.

La diciassettesima edizione dell'Ischia Film Festival si terrà dal 29 giugno al 6 luglio 2019, realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Cinema, della Regione Campania, del Comune d'Ischia, e con il sostegno di Campari, BPER Banca, Artisti 7607, Regione Marche e Mini.

